

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°10 - Anno XII - Ottobre 2024

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

MEDIGLIA Fiera Antichi Mestieri

Anche quest'anno nella splendida cornice della Fiera degli Antichi Mestieri a Mediglia, si è svolta la 2ª Festa del Corpo di Polizia Locale del nostro Comune.

L'evento è stato reso ancora più bello poiché impreziosito dalla presenza dei 150 bambini che hanno partecipato all'Accademia di Polizia meritandosi l'attestato di cadetti. Sono orgoglioso, come Sindaco ma soprattutto come Cittadino medigliese ad avere degli Uomini e Donne in divisa che nonostante l'esiguo numero di risorse umane, riescono sempre con enorme professionalità, spirito di sacrificio e di servizio a vigilare sull'enorme estensione territoriale che ci caratterizza, portando a termine anche

e soprattutto operazioni di Polizia molto importanti a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Naturalmente, non può mancare una menzione speciale ed un ringraziamento particolare al Vicesindaco Bonfanti che sta svolgendo al meglio il delicato incarico assessorile sulla Sicurezza, mettendo a disposizione l'esperienza professionale nello stesso ambito, maturata nei diversi anni di



servizio nella vicina Milano, oltre, a promuovere diversi progetti formativi con lo scopo di dare ai nostri Agenti di Polizia la conoscenza e gli strumenti necessari non solo per la crescita professionale personale ma anche e soprattutto nell'ottica di creare un Corpo di Polizia che possa trattare tematiche di ambito a 360° anche in una piccola realtà come la nostra.

Sotto la guida esperta e attenta del Comandante Dr. Roberto Cilano, gli Agenti si sono distinti in diverse operazioni che hanno contribuito al riconoscimento e al conferimento degli encomi da parte dell'amministrazione, vedere l'emozione sincera trasparire dai loro volti denota l'attaccamento al proprio lavoro e al nostro territorio con grande soddisfazione non posso che dire: "Grazie Ragazzi!!!»

**Il Sindaco di Mediglia
Giovanni C. Fabiano**



QUANDO L'OTTOBRE SI TRASFORMA IN AUTUNNO

Il 3 ottobre si è tenuta una conferenza stampa dell'assessore alla cultura del comune di peschiera borromeo, Claudia Bianchi. Pubblichiamo con piacere il testo della comunicazione.

Anche quest'anno la nostra Biblioteca sarà il palcoscenico per la quinta edizione dell'AUTUNNO LETTERARIO. Non più un mese dedicato a quello che è ormai diventato un appuntamento di eccellenza della nostra Biblioteca comunale "G. Gerosa Brichetto", ma bensì due mesi di incontri, confronti e letture che coinvolgono grandi autori, ma anche autori del territorio che con questa iniziativa si presentano alla città. La rassegna letteraria sarà composta da quattordici appuntamenti dove saranno presentati libri gialli, romanzi, fumetti, ma anche libri che parlano di sport, ambiente e diritti.



Ogni appuntamento rappresenta un momento non solo di scoperta del libro, ma anche occasione di confronto con l'autore con scambio di esperienze, sensazioni ed emozioni che donano qualità alla nostra rassegna.

A fianco alla rassegna AUTUNNO LETTERARIO che si svolge interamente all'interno della nostra biblioteca, quest'anno avremo un "EXTRA-AUTUNNO" rappresentato da alcune iniziative promosse e attuate dalle nostre associazioni e questa è sicuramente una novità che permette a questa rassegna di "uscire" dal luogo canonico della Biblioteca e svilupparsi anche altri luoghi della nostra città.

"Come Assessora alla Cultura sono molto contenta di dare il via al nostro AUTUNNO LETTERARIO arricchito quest'anno anche da alcune iniziative promosse dalle associazioni del territorio. Attraverso questa rassegna la cittadinanza potrà passare serate diverse dal solito, dove tutti si sentano partecipi e protagonisti di un arricchimento culturale collettivo che porta con sé riflessione, emozione e curiosità.

Vi aspetto quindi con gioia nella nostra Biblioteca di via Carducci 5 a Peschiera Borromeo, e nelle iniziative promosse dalle associazioni del territorio, le quali saranno opportunamente comunicate alla Città anche attraverso i vari canali del Comune"

La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti.



CI TROVI ANCHE ON LINE!

Vieni a trovarci!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

Piste ciclabili e alberi, una interrogazione di Carmen Di Matteo

Come è noto Città Metropolitana di Milano ha avviato un progetto interessante che prevede una interconnessione tra le varie piste ciclabili che percorrono il territorio della Provincia di Milano, questo progetto denominato Biciplan ha un settore specifico che riguarda anche Peschiera Borromeo il così detto Radiale 7. Ovviamente in un territorio complesso come il milane-

se la realizzazione di questi percorsi può incontrare varie difficoltà, su questo argomento riceviamo e pubblichiamo una interrogazione del Consigliere Comunale Carmen Di Matteo del Gruppo Cittadini Attivi che richiama la nostra attenzione e quella del Sindaco sul numero degli alberi che potrebbero interferire con questo progetto, vi lasciamo a questa interessante lettura:

Interrogazione gruppo consiliare Cittadini Attivi

Al Sindaco Andrea Coden
Al Presidente del Consiglio Comunale Moreno Mazzola
Al Segretario Comunale Patrizia Bellagamba
Ai Consiglieri Comunali
Peschiera Borromeo 17/09/2024

Interrogazione: ALBERI INTERFERENTI PER BICIPLAN

PREMESSO CHE

Città Metropolitana ha avviato il progetto denominato Biciplan che prevede interconnessioni tra piste ciclabili su tutto il territorio di Città Metropolitana e in particolare il progetto "Radiale 7" interessa il territorio di Peschiera Borromeo

CONSIDERATO CHE

Durante il consiglio comunale del 31 luglio 2024, l'assessora competente ha dichiarato che ci si è adoperati per la riduzione degli alberi interferenti da 167 a 37 come riportato anche dal Giornale del Sud-Est Milano 7giorni il 1° agosto 2024

L'assessora competente ha pubblicato un post su Facebook a fine agosto del 2024 dicendo che "C'è un progetto originario che prevedeva più di 150 alberi interferenti e dunque da abbattere per fare posto alla infrastruttura. Poi c'è un progetto esecutivo, approvato dalla precedente amministrazione di Peschiera Borromeo, in gennaio 2024, che ne prevedeva una sessantina", post ripreso, nei contenuti, anche sul sito Facebook dell'amministrazione

Sull'albo pretorio l'unica delibera emessa a gennaio 2024 dalla precedente amministrazione a titolo biciplan è la delibera numero 1 del 10 gennaio 2024 dove, nell'elenco degli elaborati del progetto esecutivo, è riportato il documento: Demolizioni e Rimozioni codice 328-E-DEM-D-P-001-B a pagina 2 riporta che a Peschiera Borromeo, relativamente al progetto Biciplan radiale 7, ci sono 168 alberi interferenti

Sono già stati tagliati 19 alberi all'altezza del fiume Lambro in frazione Linate

Esiste una direttiva dell'unione Europea numero 2009/147/CE che ha lo scopo di tutelare la gestione degli uccelli selvatici ai fini riproduttivi e che per questo è vietato potare siepi e alberi nel periodo che va dal 1 aprile al 31 agosto di ogni anno

SI CHIEDE CHE:

Di sapere quanti effettivamente saranno gli alberi tagliati e di aver copia delle interlocuzioni e/o del nuovo progetto esecutivo

Di sapere a quale delibera di gennaio 2024 della passata amministrazione si cita che gli alberi passano da 168 a 60

Si richiede quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione nei riguardi di CMM in merito all'abbattimento degli alberi in periodo di nidificazione, visto che vi è una legge che lo vieta?

Si richiede risposta in consiglio comunale e scritta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Consigliera Carmen Di Matteo, gruppo consiliare Cittadini Attivi.

SI CHIAMA "PROGETTO SMART" ma non è piccolo e ha una grande importanza per la nostra sicurezza

In questo caso SMART non è il modello di un'autovettura e neppure l'acronimo utilizzato, in ambito aziendale, per definire obiettivi chiari e strutturati. Significa, nel nostro caso il progetto Servizio Monitoraggio



Aree a Rischio del Territorio di Regione Lombardia.

A questo progetto hanno aderito i Comandi della Polizia Locale (e, ovviamente, le Amministrazioni comunali) di Peschiera Borromeo e Mediglia e, nel settembre scorso -presso il comando PL di Peschiera, è avvenuta la presentazione e il "resoconto" di quanto realizzato.

Il Servizio, interamente finanziato da Regione Lombardia, ha previsto il pattugliamento dei territori aderenti da parte delle forze di PL con equipaggi, che hanno compiuto il servizio nei Week End di settembre con turni serali/notturni che si sono svolti da venerdì sera alla mattina di sabato e da sabato sera alla mattina di domenica.

L'attività delle pattuglie è stata puntualmente rendicontata non solo all'ente pagatore (Regione Lombardia) ma anche alla Questura e Prefettura del capoluogo lombardo.

Nella tabella di questa pagina potete leggere i risultati conseguiti in due week end del mese di settembre.

Ovviamente la Polizia Locale dei nostri Comuni non si è limitata a questo pur importante e innovativo servizio ma ha continuato la normale attività che, nel caso di Peschiera Borromeo, ha spaziato dalle risposte e interventi a seguito delle segnalazioni da parte dei cittadini, dall'attività di controllo dei mercati, al presidio dell'edizione 2024 del "Mangem in strada"...

Non dimentichiamo che, nel momento in cui ci accingiamo a pubblicare questo articolo prosegua, a cura della Polizia Locale di Peschiera, il trasporto degli organi destinati a interventi di trapianto. Che dire? Grazie, a questi instancabili custodi della nostra sicurezza.

Daniele Bertoni

Servizio svolto venerdì 13 e sabato 14 settembre '24 dalla Polizia Locale di Peschiera Borromeo

Servizio svolto venerdì 20 e sabato 21 settembre '24 dalla Polizia Locale di Peschiera Borromeo

Operatori impiegati	13	Operatori impiegati	25
Totale persone controllate	240	Totale persone controllate	216
Veicoli controllati	227	Veicoli controllati	177
Verbali Codice della Strada	34	Verbali Codice della Strada	21
Fermi e sequestri	3	Fermi e sequestri	0
Interventi su richiesta	7	Interventi su richiesta	0
Sinistri rilevati	1	Sinistri rilevati	0
Conducenti sottoposti controllo alcolemico	73	Conducenti sottoposti controllo alcolemico	60
Conducenti positivi alcol-test	1	Conducenti positivi alcol-test	3
Conducenti sottoposti controllo uso sostanze psicotrope	2	Conducenti sottoposti controllo uso sostanze psicotrope	0
Conducenti positivi drug-test	2	Conducenti positivi drug-test	0
Patenti ritirate	3	Patenti ritirate	3



passeggiata di Milano Zoofila



E' con vero piacere che riportiamo alcune interessanti iniziative delle associazioni animaliste che con impegno e dedizione operano nel nostro territorio. Tra queste Milano Zoofila OdV ha organizzato e realizzato una Passeggiata a 6 zampe con il preciso scopo di raccogliere fondi sia per i medicinali e le cure per due vecchietti ospiti presso il rifugio di Mediglia sia per le migliori da apportare al rifugio stesso. Grazie ad una giornata di tempo favorevole la passeggiata ha avuto successo per numero di partecipanti e di soddisfazione generale per la bellezza dei luoghi ed anche per il momento conclusivo con una merenda insieme ai fedeli 4 zampe. Un grazie doveroso alle 3 educatrici Monica, Paola e Nadia che hanno condotto l'allegria e animata comitiva lungo il percorso.



MAPEI

passione impegno e ricerca

Mapei ha presentato il secondo Bilancio di Sostenibilità a perimetro Mondo, cosa significa?

Che la di fuori dei freddi numeri da questo documento emergono le strategie aziendali ed in un periodo in cui impatto sull'ambiente, riciclaggio, consumo di materie prime devono essere obiettivi raggiungibili ecco che da queste righe possiamo capire meglio e di più.

La sostenibilità rappresenta per Mapei un valore portante teso ad integrare gli aspetti sociali, ambientali ed economici, non per niente il costante impegno nella ricerca e l'individuazione di soluzioni innovative e di qualità hanno consentito di conseguire nuovi ed evidenti risultati, ben 63 milioni spesi in ricerca e sviluppo, tra questi numerose iniziative a sostegno delle università italiane e straniere. Ma di significativa importanza la creazione di un nuovo centro



di ricerca in Norvegia nonché la collaborazione come partner nel progetto *Innovandi Global Cement and Concrete Research Network* una rete globale che riunisce 42 entità scientifiche e 34 operatori nel settore cemento e calcestruzzo.

Mapei è, come tutti sanno, im-

pegnata nel mondo dello sport, nel calcio oltre al Sassuolo è sponsor principale del Club Atletico Lanus in Argentina, ma oltre al calcio da trent'anni è impegnata nel ciclismo, ma anche nella vela oceanica, nel Basket con la Derthona, negli sport invernali e nelle maratone a sfondo sociale. Anche La cultura è da sempre presente nei progetti Mapei, di particolare valore lo storico legame con La Scala di Milano, poi tramite Mapei Bulgaria la sponsorizzazione della New Sym-phony Orchestra di Sofia e con Mapei Francia la ristrutturazione del castello di Pierre Paul Riquet vicino a Tolosa, mentre Mapei Canada è uno sponsor del Festival del Cinema Contemporaneo Italiano di Toronto. Tra i nostri risultati non può certo mancare la pagina della solidarietà, così a caso possiamo citare la Fondazione Veronesi, la Fondazione Archè a sostegno dei loro progetti; la cooperativa



sociale che sviluppa attività all'interno del carcere di Bollate, la Fondazione TOG nata con l'obiettivo di offrire cure specialistiche a ragazzi con gravi patologie neurologiche. Risultati importanti che vanno ben oltre la funzione produttiva ed economica della società, a tal proposito Veronica Squinzi amministratore delegato del Gruppo Mapei ha dichiarato: "Anche quest'anno abbiamo continuato sulla via della crescita."

Una crescita avvenuta in modo equilibrato e responsabile nella convinzione che il profitto debba andare di pari passo

con l'etica, il rispetto per le persone e la creazione di un valore per il territorio".

A sua volta l'altro amministratore del gruppo Marco Squinzi ha dichiarato: "Il 2023 è stato un anno caratterizzato da grandi cambiamenti e diffusa incertezza, per questo ci siamo tutti impegnati per continuare ad offrire al mondo dell'edilizia soluzioni innovative, di qualità al passo con le sfide attuali".

Possiamo quindi dire che l'impegno concreto di Mapei verso l'ambiente e le persone prosegue in tutti e cinque i continenti. ●

A MEDIGLIA SI PEDALA... ALLA Bersagliera

Oggi con l'aiuto degli amici della Associazione Amomediglia vi raccontiamo una pedalata goliardica tra le frazioni di Mediglia: la prima edizione de **La Bersagliera**.

Organizzata da Amomediglia su una proposta del celebre barbiere Adriano De Leo nasce sulle orme delle classiche ciclostoriche: L'Eroica, la Polverosa, l'intrepida fino alla fantozziana Coppa Cobran. Partenza a Triginto sul sagrato della chiesa, sulla benedizione di Don Davide, 70 improbabili personaggi su altrettante biciclette partono in direzione di Robbiano, ma oltre alla Polizia Locale che li scorta?

E' il Sindaco Gianni Fabiano che ha lasciato la faticosa bici per la ben più comoda moto. Servirà mezz'ora al variopinto e improbabile gruppo per raggiungere il Centro Sportivo Albatross dove acqua e caffè forniranno ristoro per poter ripartire verso nord e sul controviale della Paullese cimentarsi nel chilometro lanciato per poi proseguire verso Mombretto dove ci sarà la seconda sosta.

Qui la ProLoco coccola i partecipanti con pane salame e vino rosso per consentire poi di ripartire più in forze e sicuramente più allegri, si va ora verso San Martino Olearo, attraversando l'azienda agricola Lovati a Bustighera, ma il traguardo non sarà quello della gara ma quello della terza tappa alla Vecchia Farmacia di



Mediglia sede di Amomediglia e qui vai con birretta e prosecco, quanto basta per rimettersi in sella verso Triginto tra ali di folla plaudente e incuriosita, intanto nell'oratorio Santo Stefano una brigata di cuochi più o meno arrangiata si cimenta con polenta e spezzatino in quantità industriale, ovviamente la farina gialla arriva a km. 0 grazie all'azienda agricola Folli di Robbiano.

Il pranzo vede la partecipazione anche di amici e parenti che, pur non avendo pedalato, si scolano il vinello rosso offerto dal Circolo Vinoso, le torte di Gobbato Bakery e gli amari di Andrea del Pub.

Una gran bella festa e visto il successo non mancherà una prossima edizione. **Simone Baboni**

Ringraziamo Simone Baboni presidente di Amomediglia per la cronaca minuto per minuto dell'evento che abbiamo dovuto adattare per esigenze di stampa, ringraziamo tutti gli scanzonati partecipanti, gli sponsor ed il tempo clemente.



la febbre DENGUE

di Massimo Turci

Come purtroppo apprendiamo dalla TV e dai giornali i casi di febbre dengue tendono ad aumentare in tutto il mondo ed anche l'Italia è stata recentemente colpita in alcuni comuni delle Marche.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che ben 4 miliardi di persone nel mondo sono a rischio infezione pertanto è stato varato un piano denominato "Piano globale strategico di preparazione e risposta alla Dengue". Il piano prevede investimenti per 55 milioni di dollari e sarà attuato nell'arco di un anno con il coinvolgimento di agenzie governative, operatori sanitari e popolazioni. Nel nostro caso, cioè nelle Marche i comuni interessati cioè Ortona e Chieti sono stati oggetto di una pesante e mirata disinfestazione straordinaria contro la zanzara tigre.

Quindi senza spaventarsi, ma senza sottovalutare, oggi vorremmo parlare della "Febbre Dengue". Senza spaventarsi perché al momento le persone colpite sono molto poche, in particolare in Lombardia, non c'è quindi da allarmarsi anche perché negli ultimi anni abbiamo già vissuto troppi momenti di paura dovuti a virus strani. Però per non sottovalutare sarà meglio conoscere questa febbre, capirne di più così da mettere in pratica il vecchio detto "...se la conosci la eviti".

La Dengue nota anche come "febbre rompiossa" è una malattia virale acuta trasmessa all'uomo dalla puntura di una zanzara femmina infetta appartenente al genere Aedes. Questo tipo di zanzare sono confinate per lo più in aree tropicali e sub-tropicali, ma un tipo, comunemente noto come "zanzara tigre" è presente anche dalle nostre parti.

Dal punto di vista dei sintomi abbiamo due forme distinte: la classica e la emorragica.

La **Dengue classica** ha un periodo di incubazione dai 3 ai 15 giorni e si manifesta con una improvvisa comparsa di febbre anche elevata fino a 40 gradi, brividi, cefalea e sudorazione. Ma anche dolori alle gambe ed alle arti-



colazioni tanto da giustificare il soprannome di rompiossa.

Questi sintomi, febbre compresa, persistono per 48-96 ore segue poi un momento di calma dopo di che può presentarsi un secondo momento di rialzo termico che si accompagna ad una eruzione cutanea tipo morbilli. Come se non bastasse possono verificarsi disturbi gastrointestinali ed anche sangue dal naso. Insomma una sciocchezza vera e propria, con disturbi pesanti ma non mortali.

La **Dengue emorragica** si differenzia dalla prima in quanto al secondo rialzo termico si sviluppano manifestazioni emorragiche con epistassi, petecchie, sangue dalle gengive. Queste emorragie devono essere affrontate con decisione perché se non trattate potrebbero rivelarsi fatali. Quindi come abbiamo detto non ci spaventiamo ma adesso cerchiamo di capire come rispondere. Innanzi tutto ricordiamo che in Italia a settembre 2023 sono stati confermati solo 10 casi di Dengue trasmessi localmente, cioè l'infezione è avvenuta a causa di zanzare già presenti nel nostro territorio, quindi non provocate da viaggi in giro per il mondo. Di questi casi 10 casi 7 sono in Lombardia e tre in provincia di Lodi, tutti questi casi non sono andati incontro a complicazioni ma, con le

cure adeguate, si sono risolti.

Ovviamente il primo scontato consiglio per evitare il contagio è quello di non entrare in contatto con la zanzara, ...*eh già che scoperta...* direte voi, ma nel senso che l'uso di repellenti protettivi anti-zanzare diventa importante, soprattutto per chi deve frequentare zone dove è possibile ci siano acque stagnanti, ma di questo dovrebbero occuparsi le pubbliche amministrazioni, eliminando i ristagni d'acqua in prossimità delle zone abitate, poi ovviamente le campagne di disinfestazione. Purtroppo ad oggi non esiste un trattamento specifico contro la Dengue. La cura è di supporto e consiste nel tenere il malato a riposo somministrando liquidi per evitare la disidratazione e farmaci per abbassare la febbre come il Paracetamolo utile anche per alleviare i dolori articolari, sono da evitare alcuni antipiretici come acetilsalicilico e ibuprofene. Nei casi in forma lieve o moderata quanto indicato sarà sufficiente e le persone guariranno in due settimane, nei casi più gravi potrebbe essere prevista la somministrazione endovenosa di liquidi e l'emotrasfusione.

Attualmente sono allo studio una serie di vaccini anche se la conoscenza del problema riguarda solo gli ultimi anni, in alcuni paesi dove la malattia è endemica è stato registrato tra il 2015 e 2016 il primo vaccino. Su questa Dengue non abbiamo raccolto altre notizie, forse ora avete qualche preoccupazione in più, come abbiamo detto all'inizio i numeri non sono tali da generare paura ma riteniamo che fornire qualche informazione ai nostri lettori fosse per noi un dovere.

Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.

Milano Wine Week... un momento di *Vino*

Grande successo della Milano Wine Week che ha coinvolto oltre 50.000 persone con un 50% di presenze under i 35 anni, centrato quindi l'obiettivo di avvicinare anche i non appassionati con eventi innovativi, comunicazione mirata e aree interattive sparse nella città. Ma cosa si intende per "aree interattive"?

Luoghi dove non si è solo spettatori o curiosi e soprattutto non dedicate solo agli addetti ai lavori.

Quindi momenti semplici non solo di assaggi, ma anche raccontare storie aneddoti e curiosità; abbinamenti insoliti tra wine lover e DJ, la dimostrazione che il settore ha percepito il cambiamento perché sappiamo che il vino fa parte di un retaggio culturale profondo, che da sempre è presente nelle nostre vite, ma questo non modifica il fatto che le scelte, i gusti, i consumi si sono modificati negli anni. Il consumo di vino è sicuramente calato ma si è orientato verso prodotti migliori e selezionati e in questo, da sempre, l'Italia è regina ma il mercato vede ora la presenza di prodotti che pochi anni fa non esistevano, low alcol, i dealcolati, i cocktail sempre più diffusi.

Ecco quindi che Wine Week ha offerto ai visitatori non il vecchio assaggio ma la possibilità di creare un proprio percorso di degustazione, con la possibilità di abbinare il proprio vino, o le bollicine con musica, formazione, curiosità, notizie.

Certo non sono mancati i momenti tradizionali con la presenza di ben 100 sommelier dell'alta ristorazione, e le masterclass dedicate alle eccellenze come Berlucchi, Cà Del Bosco e San Felice, come il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese o Consorzio Barbera D'Asti e Monferrato.

Possiamo quindi dire che in una settimana vie e quartieri della città, ricche di storia e normalmente impegnate dalla moda, si sono trasformate in distretti del vino con la soddisfazione di un pubblico anche internazionale.

Come dicevamo diversi e celebri i luoghi che hanno ospitato eventi a partire dal Teatro Manzoni con gli MWW Awards, l'esclusiva location del Marchese di Via dei Bossi con Night Wine Talks conversazioni con ospiti illustri e degustazioni di Franciacorta. Ancora l'edicola La Versa in Brera con la Cantina Urbana, L'Arco della Pace che grazie al Consorzio Asti Docg ha ospitato l'Enoteca con una gamma ampissima e la presenza costante di sommelier certificati. Ed infine il Mone Napoleone District che ha celebrato il matrimonio tra i grandi marchi del lusso e le più prestigiose cantine nazionali ed estere con scenografie spettacolari con edera, grappoli d'uva, botti, cassette in legno e ceste. Insomma Milano in una settimana ha confermato la sua vocazione di traino dell'economia grazie alla presenza di circa 1.000 cantine. Un successo divino.

Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaff
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Simone Baboni,
Daniele Bertoni, Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella,
Dario De Pascale, Angelino Gentile, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright

A3M

presentano

ASAP

14^a "DE DRÈ AL CASTEL"



domenica 20 ottobre 2024

corsa amatoriale a Peschiera Borromeo (MI)

Oratorio San Carlo - Piazza Paolo VI, 1 - Peschiera Borromeo (MI)

Percorsi di 7, 14 e 20 Km - Partenza alle 8,30

Minicamminata per bambini e famiglie di 3 Km (partenza ore 9,15)

Premi per i primi 3 uomini e le prime 3 donne della 14 e 20 Km

Premi per i 15 gruppi più numerosi



www.a3m.it - segreteria@a3m.it - 334.1106963 - 335.6874735



**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/8
PESCHIERA BORRROMEO
Tel. 02.5475130**

www.alservini.eu

PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

IL BLOCCO NEGLI STUDI UNIVERSITARI

Incontrare qualche difficoltà nello studio è esperienza piuttosto comune ma, a volte, tali difficoltà si intensificano tanto che lo studente entra in uno stato di impasse in cui non riesce più a studiare: pur provando e riprovando, ottiene risultati scarsi e si sente frustrato e insoddisfatto. Questo blocco può interessare studenti di ogni livello di istruzione, ma si verifica più frequentemente alle superiori e all'università.

Quando il blocco avviene all'università, lo studente comincia a rimandare gli esami e a mettere in discussione la scelta della facoltà intrapresa. In genere, il blocco dello studente si manifesta con difficoltà a concentrarsi, spossatezza, irritabilità, avversione allo studio, senso di inadeguatezza. A questi sintomi si accompagna una forte ansia nel sostenere gli esami.

Alcuni studenti arrivano ad avere attacchi di panico, che

possono condurre a comportamenti di evitamento dell'ambiente universitario, riducendo o interrompendo la frequenza delle lezioni e procrastinando gli esami.

Nello studente insorgono pensieri di autosvalutazione, non si sente all'altezza, pensa di essere un incapace e prova sensi di colpa verso i propri genitori, che teme di deludere. Inoltre, il giudizio degli altri è sentito come opprimente, in particolare quello dei professori e quello dei genitori. Per alcuni ragazzi, il voto si colora di una valenza ampia, che va ben oltre la preparazione accademica e può essere vissuto come un giudizio su di sé e sul proprio valore.

Quando il blocco si protrae, lo studente può cadere in uno stato di immobilismo depressivo. Spesso i familiari e gli amici sottovalutano il disagio, considerandolo espressione di svogliatezza, pigrizia, mancanza di volontà.

Le motivazioni sottostanti al blocco possono essere diverse ed occorre capirne il senso di caso in caso. Un elemento da considerare è il momento della vita accademica nel quale si verifica: diverso è se il blocco avviene nel corso del primo anno, in quelli successivi oppure a pochi esami dalla conclusione.

L'impatto con l'ambiente universitario può disorientare, in quanto richiede di misurarsi con una serie di cambiamenti radicali che possono mettere a dura prova le capacità di adattamento dei ragazzi. Si perde il riferimento del gruppo classe, viene meno la funzione di controllo fornita dal rapporto quotidiano con i docenti ed è necessario imparare ad organizzare e regolare i ritmi dell'apprendimento.

Ciò può rivelarsi particolarmente difficile e può mandare in crisi il proprio modo di studiare. Se in alcuni casi può essere sufficiente acquisire un



nuovo metodo di studio per sbloccare la situazione, in altri occorre fornire agli studenti un sostegno psicologico o un percorso di psicoterapia per aiutarli ad esplorare le difficoltà emotive interne che interferiscono con l'espressione delle loro potenzialità e con i loro studi universitari.

Il periodo degli studi universitari, infatti, coincide con l'uscita dall'adolescenza e l'entrata nell'età adulta e, per molti giovani, le problematiche relative agli studi sono un mezzo attraverso il quale esprimere un disagio emotivo più profondo.

Dr.ssa Stefania Arcaini

Il NUTRIZIONISTA

I CIBI INTEGRALI

Meglio la pasta integrale o normale? E' un quesito che mi viene posto molto frequentemente, tuttavia non c'è una vera e propria risposta "corretta". Possiamo però cercare di fare chiarezza sulle caratteristiche dell' "integrale" e sulle sue possibili applicazioni dietetiche.

Il cibo integrale contiene fibre alimentari molto importanti che si trovano in cereali, legumi, frutta e verdura. Spesso l'industria alimentare sottopone molti di questi alimenti ad un processo di raffinazione, evidente anche nel colore finale dei cibi, come avviene, ad esempio, con la farina bianca, o o o.

Diversi sono i vantaggi degli alimenti integrali:

- sono ricchi di minerali, vita-



- mine, fibre e sostanze fitochimiche, in misura molto maggiore rispetto ai cibi raffinati

- facilitano il transito intestinale

- aumentano il senso di sazietà grazie alla quota di fibre presenti in essi

- riducono l'assorbimento di

grassi e colesterolo - hanno un indice glicemico tendenzialmente più basso

In generale, è buona regola variare la qualità dei cereali e utilizzare anche l'integrale per i vantaggi sopraindicati. Tuttavia, come per tutti gli alimenti, anche i cibi integrali presentano controindicazioni, specialmente per una fetta di popolazione per cui invece è addirittura sconsigliato il loro consumo (o comunque da utilizzare in quantità e frequenze moderate). In particolare, l'integrale non è adatto per chi è soggetto a:

- malattie infiammatorie croniche intestinali in riacutizzazione (es. Morbo di Crohn)
- diverticoli in fase acuta
- meteorismo
- reflusso gastroesofageo e/o gastriti.

E allora, in sostanza, è meglio la pasta integrale o quella normale?

Come ogni volta rispondo... dipende!

A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010

studionutrizionecaruso@gmail.com www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI)

STUDIO CARUSO CENTRO POLISPECIALISTICO

Un amico al telefono

NE VUOI PARLARE?
io ti ascolto



CHIAMACI
039 6612807
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 10 alle 12
e dalle 18 alle 22

MOMENTI DIFFICILI?
DI SCONFORTO?
Non sei solo,
manda un
messaggio 

WHATSAPP 3332025460

un volontario è on line

SI GARANTISCE L'ANONIMATO

MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ dalle 19 alle 21
SABATO dalle 10 alle 12

www.unamicoaltelefono.it
info@unamicoaltelefono.it



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

IL RISTORO DEL DANNO A SEGUITO DI CADUTA STRADALE

Per chi è vittima di insidie stradali la legge prevede una tutela piuttosto ampia, che consente di ottenere un risarcimento in presenza di determinati presupposti: il codice civile, infatti, attribuisce una "responsabilità oggettiva" al proprietario della strada per tutti i difetti di manutenzione del suolo e per tutte le altre cause che abbiano determinato un danno al pedone.

L'articolo 2051 codice civile, che consente di fare causa alle pubbliche amministrazioni in caso di caduta provocata da insidia o trabocchetto, prevede infatti che: «*Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito*».

Il custode – che nel caso delle strade urbane è quasi sempre il Comune – è, quindi, tenuto a risarcire i danni procurati ai passanti, anche se non ha colpa di ciò che è avvenuto o non era al corrente della presenza dell'insidia stradale. Ecco perché si parla di «responsabilità oggettiva»: il danneggiato non deve dimostrare né la malafede, né la responsabilità del Comune.

Spetterà piuttosto all'amministrazione, laddove intenda difendersi, dare prova del fatto che la caduta è avvenuta per «caso fortuito», ossia per una causa non prevedibile, né evitabile sia pure con la massima diligenza.

Il danneggiato deve, in primo

luogo, dimostrare la caduta (cioè l'esatto e veritiero svolgimento dei fatti) e la presenza della buca sulla strada (la causa della caduta).

Il danneggiato poi deve provare il rapporto di causalità tra questi due elementi: cioè, che la caduta è stata determinata dalla buca e non da altre ragioni.

Infine, il danneggiato deve dare dimostrazione probatoria del danno fisico arrecatogli dalla caduta e della sua entità in termini monetari (ossia di danno biologico riportato ed eventuali invalidità permanenti).

Non si tratta di prove facili da fornire, e ciò è sempre consigliabile tenerne conto quando la caduta si verifica (è facile ritenere che in occasione di una caduta si pensi più a cercare di ottenere soccorso piuttosto che a preconstituire il materiale probatorio per una successiva causa al Comune).

Per dimostrare la caduta, la prova principale è di regola costituita dalle dichiarazioni di testimoni, presenti al momento del sinistro, che possano affermare di aver visto il danneggiato cadere in un determinato momento (giorno, orario) ed in un determinato luogo. È molto importante che il testimone sia in grado di ricordare con precisione il momento in cui è avvenuto il danno, per poterlo poi riferire al giudice nel caso in cui si dovesse addivenire ad una causa.

Giova, ai fini della prova della



caduta, anche l'esibizione del referto del pronto soccorso.

Per dimostrare la presenza della buca sulla strada sarà sufficiente una fotografia o, se interviene la polizia municipale, il verbale redatto dai vigili.

Per dimostrare il rapporto di causalità tra la buca e la caduta non c'è altro modo che chiamare uno o più testimoni.

Questi dovranno affermare che il pedone è scivolato a causa dell'insidia stradale: la fossa, una mattonella fuoriuscita dal marciapiedi, un tombino sporgente, ecc.

Per dimostrare il danno fisico e l'entità dello stesso è necessario procurarsi un certificato medico e, in caso di danni particolarmente gravi (rottura di ossa, ecc), tutta la documentazione sanitaria necessaria a comprovare i danni patiti, nonché una perizia di parte redatta da un medico legale di fiducia del danneggiato.

I primi documenti vengono rilasciati dal pronto soccorso o da qualsiasi altra struttura sanita-

ria pubblica nell'immediatezza della caduta. Per quanto attiene alla perizia medico legale di parte, sarà necessario che si attivi l'interessato, eventualmente rivolgendosi ad un legale, conferendo mandato a un professionista del settore e anticipandogli l'onorario; la perizia di parte, per quanto non necessaria in questa fase, può agevolare e velocizzare le operazioni di risarcimento, soprattutto se il Comune attiva la propria polizza per la copertura della responsabilità civile.

Il danneggiato dovrà conservare poi tutte le successive documentazioni rilasciate dal medico che lo ha avuto in cura, con gli scontrini per le medicine e per le successive terapie, di cui potrà chiedere successivamente il rimborso.

Prima di iniziare la causa al Comune per la caduta sulla strada è opportuno provvedere all'invio di una raccomandata con una diffida. La lettera può essere redatta direttamente dall'interessato ovvero da un avvocato; la diffida dovrà essere quanto più possibile precisa ed esaustiva nella descrizione del fatto e nell'indicazione dei danni subiti, allegando anche la certificazione del pronto soccorso. È importante anche corredare la richiesta con le dichiarazioni di testimoni (allegando le relative copie di documenti di riconoscimento), i quali attestino di aver assistito alla caduta e possano raccontarne la dinamica.

Se il Comune non risponde alla diffida, il danneggiato deve conferire mandato a un avvocato affinché inizi la causa con la notifica di un atto di citazione. Le spese di avvio del procedimento sono a carico del danneggiato e variano a seconda dell'entità del danno riportato (tanto più è elevato il risarci-

mento richiesto, tanto più sono alte le spese da pagare).

Per ottenere il risarcimento il danneggiato deve dimostrare che la buca stradale non era di dimensioni particolarmente grandi. In questo caso, infatti, non si può invocare il risarcimento se l'ostacolo era chiaramente visibile con l'ordinaria diligenza. In altre parole, la giurisprudenza ritiene che il risarcimento non sia dovuto tutte le volte in cui il danno poteva essere evitato con un minimo di accortezza e con la consueta diligenza.

In generale, i Tribunali hanno ritenuto che possono essere risarcite solo le cadute causate da insidia o trabocchetto, ossia da tutti quegli ostacoli non facilmente percepibili dal pedone anche con la dovuta attenzione.

Il Comune può poi difendersi dimostrando il comportamento imprudente del pedone perché, ad esempio, correva, era distratto, scriveva messaggi sul cellulare, viaggiava su altri acceleratori di velocità pericolosi.

Un tipico esempio in cui viene negato il risarcimento da parte del Comune è quando il buco è enorme e non coperto da foglie; o quando si tratta di un dislivello elevato tra due strade; o quando la via è in evidente stato di dissesto e ciò nonostante il pedone accetti il rischio di attraversarla; o quando c'è un cantiere e questo è recintato (in tal caso, del danno risponde l'appaltatore).

Al contrario, anche una buca di dimensioni non piccole può diventare insidiosa se la strada non è illuminata o se coperta da detriti o fogliame.

All'esito del giudizio, il Tribunale emetterà una sentenza con la quale, in caso di esito favorevole per il danneggiato, condannerà il Comune al risarcimento dei danni subiti nonché alla rifusione delle spese di lite. ●



MOVES

Via Achille Grandi 2
 Mediglia (MI)
 Tel. 02.55.30.25.33
 info@movespubblicita.it

**IMPIANTI
 PUBBLICITARI**

AFFISSIONI

**SEGNALETICA
 STRADALE**

STRISCIONI

TELI

INSEGNE

LED WALL

TOTEM

**Visitate
 il nostro sito!**

www.movespubblicita.it



Una gita al giorno

Il Villaggio di Crespi D'Adda

QUANDO L'ITALIA IMPARTIVA LEZIONI AL MONDO

L'idea del villaggio di Crespi D'Adda nasce dalla visione di Cristoforo Beniamino Crespi, alla ricerca di una area dove realizzare una fabbrica per la filatura del cotone, siamo nel 1877 ed il territorio individuato è in un punto strategico tra le provincie di Milano e Bergamo, tra il fiume Adda, il Brembo e il Fosso Bergamasco. Pur non essendo semplice perché la proprietà della terra è divisa tra più soggetti tra cui due comuni Crespi acquista un'area di 85 ettari a ridosso dell'acqua perché questo elemento, come sappiamo è indispensabile dove c'è una fabbrica tessile.

Ma per raggiungere il massimo utilizzo dell'Adda si realizzerà una deviazione creando una sorta di canale grazie al lavoro di centinaia di persone che smuoveranno 170.000 metri cubi di terra e 13.000 di roccia. Ma non basta nello stupore generale viene allestita sull'Adda una centrale idromeccanica in grado di far funzionare i macchinari della filatura, ma nel 1904 la centrale verrà trasformata da idromeccanica in

idroelettrica ad utilizzo non solo della fabbrica ma della comunità.

Ma parliamo della fabbrica, un solo piano, ospitante ambienti enormi, struttura impostata per consentire ad una luce diffusa di diffondersi senza abbagliare chi lavora all'interno. Due i reparti filatura e ritorcitura, quest'ultimo lo citiamo perché, in quegli anni, era una novità assoluta l'attorcigliare più fili in modo di crearne uno più resistente.

Ma la vera storia di questo posto non la può descrivere la tecnologia o i macchinari, perché i protagonisti sono gli operai, magari ex contadini della zona che anziché emigrare come da altre parti in Italia in cerca di lavoro si reinventano operai tessili.

Per accogliere meglio la forza lavoro Crespi realizza allora dei palazzotti residenziali in prossimità della fabbrica, all'inizio 3 edifici di 3 piani per un totale di 120 alloggi ma non è sufficiente, nasce un asilo per i bambini, una mensa con magazzino per generi di consumo, un albergo per gli ospiti e, pensa-



te, una scuderia per gli animali adibiti ai trasporti di materiali. Ma non tutti i lavoratori vivono nel villaggio anche perché sono circa 600 tra uomini e donne, molti arrivano a piedi e allora per abbreviare il loro viaggio giornaliero (parliamo quindi di pendolari) Crespi fa costruire due passerelle sull'Adda che agevolano il percorso.

Nel frattempo Silvio Crespi, figlio di Beniamino, forte di esperienza in analoghe fabbriche in Inghilterra e Germania diventa Direttore Generale e nascono le casette operaie che tutto il mondo ammirerà, ma soprattutto sorge un impianto di luce elettrica che illuminerà la cittadina dove, nel frattempo è nata anche la scuola.

Servirà ai bambini fino alla terza elementare con libri, penne, inchiostro, gomme e perfino la mensa gratuite, dopo la terza elementare gli studi, per chi vorrà, proseguiranno con una scuola convenzionata a Bergamo.

Il lavoro cresce e la cittadina prospera, nascono nuovi reparti: la tessitura e la tintoria, ovviamente aumentano le necessità energetiche e viene così realizzata una centrale

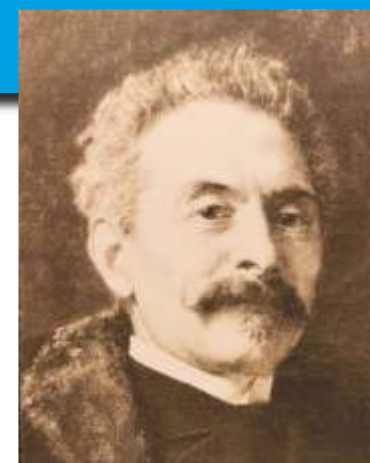
idroelettrica che affianca la prima elettrica.

Questa in sintesi la storia, ma solo la visita può dare la dimensione di questo posto racconta lo stesso Crespi: "La casa operaia modello deve contenere una sola famiglia ed essere circondata da un piccolo orto separata da ogni comunione con gli altri. Il giardino è cintato, la porta da in uno stretto corridoio da cui si accede in un salotto di fronte alla cucina, fra salotto e cucina è situata la scala che mette alle due camere da letto".

Sembra incredibile ma siamo ancora nel 1800 e c'è questa attenzione incredibile verso i lavoratori, ma a colpire l'attenzione dei visitatori con espressioni stupite è anche la cosiddetta Villa Castello, visibile a chilometri di distanza e autentico biglietto da visita del villaggio.

Aspetto medioevale, materiale dominante il mattone con decorazioni in cotto, bifore, colonne, davanzali in marmo, affreschi, stemmi araldici, capitelli insomma un castello del Medio Evo costruito nel 1893, una bellezza.

Che altro dire, non si può resi-



Qui sopra l'industriale Cristoforo Beniamino Crespi (fondatore della fabbrica) e sotto Silvio Benigno Crespi (figlio primogenito, imprenditore e politico).



stere al fascino del villaggio e non pensare alla genialità del pensiero di realizzarlo tanti anni fa, all'interno troverete un visitor centre che faciliterà la visita che potrà essere guidata o in autonomia, ma solo la domenica e qualche sabato della bella stagione.

Con visita guidata, per ragioni di sicurezza, si potrà visitare anche la fabbrica e la centrale idroelettrica.

Ottima gita anche per studenti dove poter affrontare temi quali la Rivoluzione Industriale, la storia del lavoro femminile e minorile e soprattutto le condizioni di vita e lavoro che qui, erano decisamente diverse rispetto alla media europea. Oggi il villaggio è stato riconosciuto dall'Unesco come sito di valore universale, espressione della filosofia di industriali illuminati.

Villa Castello



Intervista a...

Marco Valenti

dalle montagne della Val D'Ossola alla Calabria con la sua fisarmonica

Marco, vuoi raccontare ai nostri lettori di cosa ti occupi?

M.: Sono un musicista e concertista oltre che docente.

Che formazione hai alle spalle?

M.: La mia formazione musicale ha avuto inizio all'età delle scuole medie nel 1998. In famiglia avevo una fisarmonica che era di mio nonno, e così, quasi per gioco, ho iniziato a sonocchiare. Da lì ho avuto il primo maestro e poi via via il mio cammino musicale è stato un crescendo. Ho effettuato dei masterclass con docenti internazionali dello strumento, ho partecipato a

dei concorsi musicali fino ad arrivare, nel 2011, a conseguire il diploma in teoria e solfeggio e fisarmonica al centro didattico musicale italiano.



Non ho mai tralasciato l'attività concertistica poiché lo strumento è ancora visto, purtroppo, solo sotto l'aspetto folkloristico. Per questo motivo ho deciso di intraprendere sin da subito lo studio della musica classica.

A quali musicisti ti ispiri?

M.: Mi ispiro principalmente ai giganti del passato come Paganini, Bach etc. e ho una grande passione per le musiche di Franz Liszt... c'è anche qualche autore contemporaneo che però riguarda la musica di nicchia, non sempre capita dal pubblico in quanto piena di dissonanze ed effetti a mio avviso un po' troppo rumorosi.

A quale progetto/i stai lavorando?

M.: Vengo da un'estate concertistica intensissima a livello musicale, ho suonato da Domodossola alla Sila. Oltre a questo, ultimamente mi sto dedicando all'insegnamento. Dal 2023 sono docente in una scuola



la che si trova vicino a Domodossola, dove ho una ventina di allievi di tutte le età. Nel frattempo, mi dedico ogni giorno agli studi per la mia attività concertistica rinnovando di volta in volta il repertorio e sto anche facendo diverse trascrizioni/elaborazioni su brani classici da inserire nei miei prossimi lavori discografici.

Contattatemi per informazioni

Cell. 334 323 7816

lafisarmonicavalenti@alice.it

<https://www.facebook.com/marco.valenti.92>

Elio Rodriguez

Il nostro collaboratore Elio Rodriguez, prossimo a compiere 99 anni, ha ricevuto la benemerenda civica a San Donato Milanese conferitagli dal Sindaco Francesco Squeri sabato 14 settembre 2024 in sala consiliare.

Si riporta di seguito la motivazione del premio:



Elio Rodriguez fa parte di APVE, associazione pionieri veterani ENI, degli Alpini di San Giuliano e San Donato Milanese e del Circolo Fotografico Francesco Ventura di San Donato Milanese. All'unanimità le tre associazioni hanno candidato Elio per il prestigioso premio cittadino.

Durante la cerimonia sono stati premiati altri candidati e candidate che si sono contraddistinti per l'impegno verso la comunità in ambito civile, sociale e culturale.

Per conoscere il mondo di Elio e l'affetto che lo lega a Enrico Mattei potete visionare il suo sito www.elio-rodriguez.it



Giorgio Tovani

Artista dell'eco-sostenibilità
allo Spazio Agorà di PeschierArte

Dal 5 ottobre fino al 20 ottobre 2024 lo Spazio Agorà ospiterà l'artista milanese Giorgio Tovani con la sua personale "Rapsodié".

Tovani ama sperimentare con tutto ciò che cattura il suo sguardo e la sua attenzione, ama i colori e le combinazioni di diversi materiali. Le sue opere sono dei collage di perline, cannucce di plastica, coccinelle, piccoli elefanti, orologi in miniatura, mollette, carte da gioco e molto altro ancora.

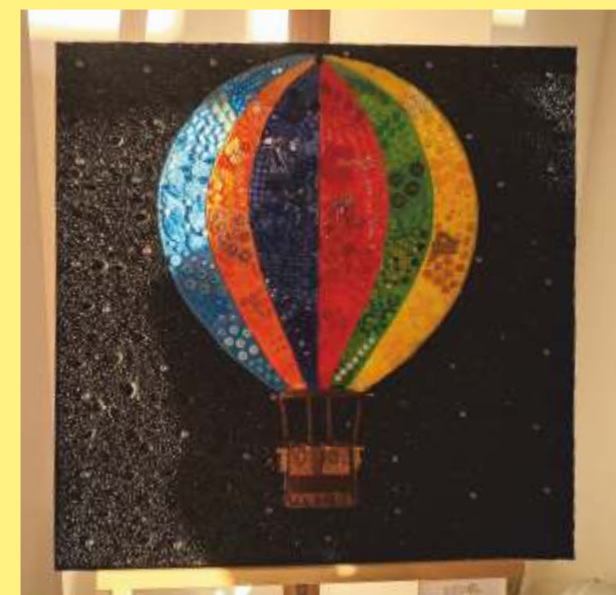
"Rapsodié" è un tripudio suggestivo alla vita e offre grandissime emozioni.

"Rapsodié" è visitabile presso lo Spazio Agorà in piazza della Costituzione 8 a Mezzate di Peschiera Borromeo, durante la settimana secondo gli orari dei corsi, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19, con la presenza dell'artista.

Per contattare l'artista

giorgio.tovani@gmail.com

www.facebook.com/giorgio.tovani



ISTI PER VOI



BILLY ELLIOT
Regia di **Stephen Daldry**
Genere **Commedia**
Durata **110 minuti**
Francia **2000**

Billy è un ragazzino di 11 anni che vive con il padre Jackie, il fratello Tony (entrambi minatori) e la nonna nella cittadina di Easington. La madre di Billy è morta due anni prima per una grave malattia. Il padre di Billy costringe il figlio a praticare il pugilato senza gran-

de successo. Billy è attratto dalla danza e il suo desiderio di ballare va a scontrarsi con i pregiudizi della famiglia che vede nel balletto un incoraggiamento all'omosessualità. Pur essendo un sognatore, Billy è ancora scosso per la scomparsa della madre: a volte suona il suo pianoforte quando ne sente la mancanza e in alcuni momenti di sconforto, immagina di vederla. Il suo unico amico è Michael, suo compagno di scuola e vicino di casa, che mostra delle tendenze omosessuali. Billy incontrerà la signora Sanda Wilkinson, l'insegnante di danza del quartiere. Tra i due è immediata intesa, Billy in lei vede un po' la figura materna e Sandra si affeziona al giovane come a un figlio. In lui vede il talento e lo appoggia a perseguire i suoi sogni. Billy volerà alto fino alla Royal Ballet School di Londra.

Il film Billy Elliot si ispira alla vera storia del ballerino Philip Mosley ed è ambientato nel Regno Unito nel 1984.

I FIGLI DEGLI ALTRI
Regia di **Rebecca Zlotowski**
Genere **Drammatico**
Durata **104 minuti**
Francia **2022**

La quarantenne Rachel insegna in un liceo e con i suoi studenti ama costruire dei rapporti autentici, cerca il loro

bene e la loro serenità. Il suo atteggiamento è un po' fuori dalle righe rispetto ai colleghi e per questo motivo è molto amata dagli studenti. Incontra Ali, padre separato con una figlia di quasi cinque anni, Leila, e se ne innamora perdutamente. Una relazione passionale, ardente li tiene legati per un certo periodo in cui Rachel conosce anche Leila con la quale, dopo una freddezza iniziale, instaura un rapporto intenso. Rachel soffre molto perché non riesce ad avere un figlio. Da giovane era rimasta incinta e aveva deciso di abortire. Ora che sente la pressione dell'orologio biologico, si angoschia perché teme di non poter coronare il suo sogno di diventare madre e di dare un nuovo figlio ad Ali. Presto però l'idilliaco rapporto si incrina...

Rachel è interpretata magistralmente da Virginie Efira.

Il film è stato candidato per il Leone d'oro come miglior film.

GET ON UP
La storia di **James Brown**
Regia di **Tate Taylor**
Genere **Biografico**
Durata **139 minuti**
Usa **2014**

Il film biografico "Get on up - la storia di James Brown" ripercorre la vita del

cantante, compositore e musicista, vero pioniere nell'evoluzione della musica gospel e rhythm and blues, nonché del soul, del funk, del rap e della disco music.

James, diventa famoso come "Il padrino del soul", vive di musica ed è lui stesso musica nell'America della seconda metà del '900. La sua infanzia difficile ogni tanto riemerge a tratti portandolo ad essere aggressivo e violento, come il padre che lo picchiava frequentemente. Abbandonato dalla madre in tenera età, James cresce con l'idea di non aver bisogno di nessuno e che può farcela da solo. Sul suo percorso professionale e umano ha un grande impatto l'amico fraterno Bobby Bird che lo accoglierà nella sua famiglia numerosa, togliendolo dal carcere dove James è finito per aver rubato un abito a 17 anni. James troverà il modo di esprimere tutta la sua gratitudine a Bobby Bird nell'unico modo che sa fare: cantando.

Da vedere e rivedere.

LETTI PER VOI

HO SCRITTO T'AMO SULLA TELA
di **Carlo Vanoni**
Pagine **240**
Solferino

Un lungo viaggio nei secoli quello che simbolicamente compie l'autore, Carlo Vanoni, nel romanzo "Ho scritto t'amo sulla tela", sfiorando la storia di dodici profili di donna della storia dell'arte come Galatea di Raffaello, Dora Maar, musa di Picasso, Cleopatra di Tiepolo, l'artista Marina Abramovic, la Venere degli Stracci di Michelangelo Pistoletto. Incontri che sanno di eterno, alla riscoperta di oltre cinque secoli di storia dell'arte.

Nel suo stile unico e originale, l'autore offre un punto di vista nuovo sui più grandi artisti della nostra cultura, sul mutare del gusto e degli stili, sulle sfaccettature e i significati della femminilità, individuando un parallelismo tra arte e amore.

Secondo Vanoni "Le opere d'arte sono come le persone, ci si può innamorare in un istante e quell'istante può durare tutta la vita. Oppure, al contrario, può trattarsi solo di un flirt passeggero". Carlo Vanoni, storico dell'arte, è con-

sulente di varie gallerie d'arte e curatore di mostre. Ha portato in teatro spettacoli di successo ed è spesso ospite di trasmissioni radiofoniche e televisive.

DONNE
di **Andrea Camilleri**
Pagine **210**
Rizzoli

Un romanzo dedicato alle donne quello di un Andrea Camilleri agli esordi, prima dell'epoca di Montalbano. "Donne", edito Rizzoli, è un viaggio nel mondo affascinante delle figure femminili che hanno sfiorato l'autore o personalmente o per sentito dire.

Le donne che si susseguono secondo l'ordine alfabetico sono le vere protagoniste del romanzo. In parallelo il lettore vede la crescita di Camilleri che da giovane diventa uomo grazie anche all'incontro di queste splendide e uniche donne. Alcune hanno segnato la sua esistenza, altre l'hanno in qualche modo incrociata.

In quarta di copertina: «Angelica, Carmen, Helga, Inés, Nora, Xenia... le ho amate tutte, per un'ora o per sempre. Alcune con grazia, altre con irruenza,

altre ancora le ho solo immaginate. Senza di loro, non sarei stato io».

LA BOUTIQUE DEL MISTERO
di **Dino Buzzati**
Pagine **227**
Mondadori

La boutique del mistero di Dino Buzzati è una raccolta di 31 racconti, ognuno dei quali evidenzia un particolare aspetto dell'uomo. Sono sentimenti, emozioni, riflessioni che l'autore mette in mostra come in una vetrina di una boutique.

Il tempo che scorre è presente in ogni suo racconto e mi ha colpito, in particolare nell'episodio del Colombre, come sia chiaro il messaggio del protagonista, Stefano, che non ha mai smes-

so per tutta la sua vita di inseguire il Colombre, questa specie di squalo che lo assillava fin da bambino. In un'atmosfera di mistero e di suspense, la vecchiaia non è solo motivo di rassegnazione ma anche motivo di forza e coraggio, espressi in modo da coinvolgere il lettore fino alla fine.

Questo libro mi ha permesso di conoscere tanti aspetti della mente umana, con alcuni momenti di indagini e scoperte molto interessanti e intriganti. Attraverso l'utilizzo delle metafore, l'autore mette in luce alcuni aspetti della vita dell'essere umano, come ad esempio lo scorrere inesorabile del tempo, la solitudine, le debolezze e i paradossi che caratterizzano l'uomo.

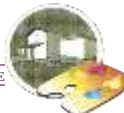
B.M





Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



AGORA
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERA ARTE



Spazio Agora PeschierArte



Spazio Agora PeschierArte
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Mostre da non perdere al Palazzo Reale di Milano

MUNCH IL GRIDO INTERIORE

PARTE PRIMA

Dal 14 settembre 2024 fino al 26 gennaio 2025 Palazzo Reale, in collaborazione con il museo MUNCH di Oslo, riporta nelle sue sale 100 tra i capolavori più importanti di Edward Munch per celebrare gli 80 anni dalla sua morte. Le opere riguardano il periodo tra il 1880 al 1944, anno della sua scomparsa.

Chi pensa che Munch sia stato un uomo cupo, un depresso, deve assolutamente vedere la mostra per capire che solo in parte è vero. Il percorso artistico da lui intrapreso ci mostra una personalità in continua evoluzione che vive le avversità della vita, e lui ne ha avute tante, analizzandole e metabolizzandole attraverso la sua pittura procedendo costantemente verso il futuro e donandoci infine la sua particolare e unica visione dell'esistenza umana e del Creato.

Ma partiamo dall'inizio... Munch nacque a Loten in Norvegia nel 1863, secondo di cinque figli. La famiglia si trasferì Christiania, l'odierna Oslo nel 1864, dove il padre Christian Munch venne impiegato come medico. Sin dalla fanciullezza Edvard fu provato da una serie interminabile di disgrazie familiari: la madre morì di tubercolosi nel 1868, seguita dalla sua adorata sorella Johanne Sophie nel 1877, che morì a causa della stessa malattia. Egli stesso aveva una salute cagionevole e soffriva di costanti problemi polmonari.

La zia materna Karen e il padre si occuparono di lui, il bambino amava il disegno e la pittura e passava gran parte del suo tempo a fare ritratti della sua famiglia.

A 16 anni iniziò a frequentare un istituto tecnico per studiare ingegneria, disciplina in cui eccelleva, ottenendo risultati ottimi nelle materie scientifiche e familiarizzando con il disegno di prospettiva ma il ragazzo continuava a



Urlo

desiderare di dedicarsi agli studi artistici. Il padre, dopo aver cercato di dissuaderlo, lo autorizzò a iscriversi alla Scuola di Disegno di Oslo, dove rimase per un anno, e di trasferirsi poi alla Scuola d'Arte e Mestieri. Edvard realizzò le sue primissime opere d'arte, fra cui un ritratto del padre, il suo primo autoritratto e vari nudi, che però oggi sopravvivono solo nei bozzetti.

In questo periodo Munch entrò in contatto anche con i circoli bohémien della città, presieduti dall'amico Hans Jaeger scrittore dallo spirito anticonformista e anarchico che esortava i discepoli con l'imperativo «*Scrivi la tua vita!*».

Prendendo spunto dalla dottrina di Jæger, il giovane artista intraprese un percorso di riflessione e crescita personale, con il supporto di un diario dove scriveva i suoi pensieri. Questo si



La morte nella stanza della malata



La morte e la primavera



Zia Karen

rivelò un periodo di svolta per la produzione artistica di Munch, che già con i quadri dal titolo "La fanciulla malata", dove viene risvegliato il ricordo della malattia della sorella Sophie, iniziò a dipingere le prime tele dell'anima.

Nei numerosi quadri dedicati alla morte della sorella l'artista ci trasmette la cupezza, la disperazione e il senso di rassegnazione di fronte a questo ineluttabile evento di cui sembra cercare il senso... «è realmente accaduto?» sembra chiedersi l'artista.

La sua arte venne molto contestata in quanto considerata non finita, l'unico che lo difese fu l'amico e insegnante Krogh che scrisse un memorabile articolo volto a prendere le parti del suo ex allievo e in cui spiega che le opere di Munch non sono incomplete ma tutto il contrario: «dipingere l'essenziale e ciò che vede e sente, riesce veramente a mostrare i suoi sentimenti, le sue ossessioni, e a questo subordina tutto il resto».

Nel 1889 Munch vinse una borsa di studio e si recò a Parigi dove partecipò a un'esposizione per l'Expo nel padiglione della Norvegia. Acquistò fama e riconoscimenti e si appassionò alle opere di Van Gogh, Gauguin e Toulouse-Lautrec ma sfortunatamente ricevette la notizia della morte del padre... di questo dirà: «Vivo con la morte - mia madre, mia sorella, mio nonno, mio padre... ucciditi, e poi è finita. Perché vivere?»... calò in una profonda depressione.

Nel frattempo Krogh, suo grande estimatore, fece conoscere la sua arte in Germania e organizzò una sua mostra a Berlino. Il clima artistico della capitale tedesca era tuttavia molto teso a causa della contrapposizione tra i tradizionalisti e gli artisti disponibili a influssi più moderni. La mostra di Munch non fece che acuire questi dissidi e gli accademici ottennero la chiusura della mostra, la stampa lo raccontò come "l'affare Munch".

L'artista rimase molto sorpreso e disse «Non mi sono mai divertito così tanto - è incredibile quanto una cosa innocente come un dipinto possa creare un simile trambusto».

Molti sono i quadri dipinti in questa parentesi berlinese. Fra questi, degno di nota è *La morte nella stanza della malata* (1893), dove si materializza nuovamente il fantasma della morte della sorella dove non è il dolore fisico a essere rappresentato ma quello psicologico. Il pittore qui non vuole raccontare la scomparsa di Sophie bensì mostrare la reazione dei singoli familiari di fronte a un evento tanto misterioso quanto la morte che li trova distanti e non uniti dal dolore, intrappolati nella loro personale e individuale sofferenza.



Autoritratto giovanile

Fu a Berlino che Munch dipinse anche il famoso "Urlo" sintesi del suo stato d'animo, un uomo emotivamente provato e sensibile scosso da quello che lui percepì come l'urlo straziante della natura circostante durante una passeggiata al tramonto.

«Camminavo lungo la strada con due amici quando il sole tramontò, il cielo si tinse all'improvviso di rosso sangue. Mi fermai, mi appoggiai stanco morto ad una palizzata.

Sul fiordo nero-azzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco. I miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura... E sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura»: queste furono le circostanze che portarono Munch a dipingere uno dei quadri più celebri dell'arte mondiale ed ineguagliabile emblema dell'angoscia dell'uomo.

...segue

PESCHIERARTE
eventi



**VIA SPETTIAMO
NUMEROSI!**

Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



LA PICCOLA ZOE CERCA CASA CON URGENZA!

Purtroppo il suo anziano proprietario per problemi di salute non può più occuparsi di lei. ZOE al momento rimane da sola gran parte della giornata e ha bisogno di trovare il prima possibile una famiglia che la accolga. ZOE ha 9 anni e mezzo, è abituata a fare i suoi bisogni fuori casa, non compatibile con i suoi simili, regolarmente vaccinata, gode di buona salute, visibile a Mediglia. Siamo andati a conoscerla, un pochino diffidente all'inizio questo scricciolo di pochi kg pian pianino si è lasciata andare e ci ha rubato il cuore quindi ci rivolgiamo a tutte le famiglie che hanno intenzione di adottare una cagnolina non più giovane ma che ha ancora tanto amore da dare e da ricevere. Per info 392 007 9155

SPRITS

RINUNCIA DI PROPRIETÀ

Per motivi di lavoro SPRITS rimane a casa da solo tutto il giorno e questo è per lui motivo di grande stress, a malincuore devono cederlo. Ha 3 anni, pesa 23 kg, compatibile con le femmine, tira un pochino al guinzaglio, castrato, visibile a San Giuliano Milanese, per info 392 007 9155



J O Y

RINUNCIA DI PROPRIETÀ A SOLI 2 MESI DALL'ADOZIONE!

Bellissima, 1 anno, pesa solo 12 Kg e cerca casa con urgenza. Fuori casa è diffidente con chi non conosce, ha paura dei rumori forti ai quali non è abituata. In un parco, una volta lasciata libera, è a suo agio e si diverte. In casa è tranquilla e non abbaia anche se lasciata sola per ore. Ama farsi coccolare, venite a conoscerla.

Visibile a Milano, per info 392 007 9155



SOPHIE



E qui la piccola Sophie di 7/8 mesi, che sarà una futura taglia piccola visibile a Inzago. Venite a conoscerli, contattate il 338 192 9698 Milano Zoofila odv



DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



PAOLA

Paola, appena arrivata dalla Sicilia... Solita triste storia, abbandonata da cucciola, recuperata in strada dalle volontaria, nessuna richiesta di adozione e quindi partita per il nord sperando in un destino migliore! Lo scriviamo il lieto fine per lei? Si sta ambientando ma ci vorrà un po' di pazienza con lei. Paola ha circa 1 anno.

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi

associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla! Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie

U.D.A.
UFFICIO DIRITTI ANIMALI

Salvaguardia del benessere degli animali e promozione dei principi per la corretta convivenza nella società civile tra gli uomini e gli animali.

DOVE E QUANDO:

- 1° e 3° Lunedì del mese presso la sede URP del Comune a San Bovio, viale Abruzzi 3, centro commerciale.
- 2° e 4° Lunedì del mese presso il Municipio, via XXV Aprile 1.

Ore 15.00-19.00

INFO
TEL: 02-51690259
email: uda@comune.peschieraborromeo.mi.it

Assessorato Diritti e Tutela degli Animali
Daniele Piana

El dialètt milanes

OTTOBRE OTTOBER

La vendemia è finita.
L'uva riposa
e si trasforma in vino,
in cantina.
Anche il sole riposa,
ci scalda un pochino,
bisogna mettere
ormai un golfino.

La vendemia l'è finida.
L'uga la se riposa
e trasfurma in vin,
in cantina.
Anca el sul el riposa
el scalda un brisn,
ades bisogna met so
un gulfin.



Carla Bordini

I proverbi di una volta

Meglio affrontare un pericolo
una volta che tremare sempre

E' meglio il morso di un amico
che la carezza d'un nemico

E' meglio contender coll'asino
che portar la legna
sulle proprie spalle

E' meglio un bene lontano
che un male vicino

E' meglio essere punto
da un'ortica che da una rosa

Mal si compra con le mani vuote

La Tenera Carla

LA CICALA

di Carla Bordini



La cicala Marilena con la mente si allena.
Non solo sa cantare
ma si vuole migliorare.

Diventare cantautrice
è la sua vera passione!

Così frequenta uno stage,
in biblioteca comunale.
Legge, studia con eccellente profitto,
per inseguire i suoi sogni...
firmare nuovi testi
per le prossime stagioni.

Se vuoi ricevere L'Impronta virtuale in formato PDF scrivici a:

IMPRONTA.REDAZIONE@GMAIL.COM

oppure la trovi sul nostro sito:

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Le ricette di Teresina

BANANA BREAD vegano

INGREDIENTI:
banana mature 280gr
zucchero di canna 90gr
latte di avena 160gr
olio di semi 90gr
farina 00 260gr
lievito per dolci 1 bustina
cioccolato Fondente 100gr



PROCEDIMENTO:

Preriscaldare il forno a 180 gradi
Tagliamo 280 g di banana a fettine e poi schiacciamola finemente con la forchetta.
Aggiungiamo lo zucchero, il latte e l'olio e mescoliamo il tutto.
Uniamo la farina, un po' per volta, e quando è stata assorbita aggiungiamo il lievito.
Diamo un'ultima mescolata per ottenere un composto omogeneo.
Tritiamo il cioccolato fondente e lo aggiungiamo al composto.
In alternativa o aggiunta possiamo aggiungere anche noci o frutta secca a piacere.
Versiamo il composto in uno stampo per plumcake unto e infarinato e inforniamo per 45 min.
Finito il tempo di cottura, lasciamolo raffreddare completamente, togliamolo dallo stampo ed il banana bread è pronto!

La filastrocca dei mesi dell'anno

GENNAIO pupazzo di neve

FEBBRAIO il mese più breve

MARZO i primi fiori nel prato

APRILE un uovo scartato

MAGGIO mamma sei la sola

GIUGNO è finita già la scuola

LUGLIO e AGOSTO
tutti in vacanza

SETTEMBRE
uva in abbondanza

OTTOBRE foglie colorate

NOVEMBRE fredde le giornate

DICEMBRE
mese speciale, festa di Natale

**RUBRICA GRATUITA**

Publicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

Impronta.redazione@gmail.com

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

Dottore in psicologia laureato con lode, laureando in psicologia delle organizzazioni, impartisce lezioni private a domicilio per costruire un solido metodo di studio, valido per tutte le materie scolastiche, e per la comprensione dei contenuti.

**DISPONIBILE PER RIPETIZIONI,
RECUPERO DEBITI
E AIUTO COMPITI.
PER RAGAZZI
DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI.**

Contattami per capire insieme quali difficoltà incontri nello studio e struttureremo un percorso e un metodo specifici per te che permettano di affrontare la routine scolastica nel migliore dei modi!
Cell 340 5295357 Andrea

Laureanda in economia
impartisce lezioni
di **MATEMATICA** e **SPAGNOLO**
Giulia 342 0003004

Cercasi
LAVORANTE O APPRENDISTA
PARRUCCHIERA
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.
Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.
Tel. 02/94386990

CERCO
LAVORO PART TIME come segretaria
receptionist, piccole mansioni.
Sonia 346 872 2104

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it 02.70200530

El nost Milan...

A cura di Strigalex

I CANZON DE LA MALA

Il periodo d'oro della canzone milanese va, grosso modo, dal 1935, anno di uscita di "O mia bela Madonina" al 1970, anno in cui si sciolsero i "Gufi".

Ovviamente c'è un prima e un dopo, ma ne parleremo in altre occasioni.

Il genere più caratteristico e di maggior successo è stato probabilmente quello delle "canzoni della Mala", che trattano storie di "malavita", avvenimenti come protagonisti carcerati, poliziotti, balordi di vario genere, ma anche partigiani. L'idea fu del regista Giorgio Strehler verso la fine degli anni '50, per un recital della allora esordiente cantante Ornella Vanoni, ai tempi sua compagna.

Con lui collaboravano alcuni autori prestigiosi che gravitavano intorno al Piccolo Teatro di Milano, tra i quali, Fiorenzo Carpi, Gino Negri e Dario Fo.

Nel 1957 Strehler decise di mandare in scena la Vanoni al Piccolo Teatro, durante gli intervalli di uno spettacolo. Fu un piccolo trionfo.



Strehler pensò di mettere insieme un repertorio di canzoni popolari e ballate che trattassero temi di malavita, o "della Mala", come si diceva a Milano, ma poiché non si trovavano canzoni popolari adatte, Strehler e i suoi collaboratori decisero di scriverne di nuove, senza dichiararne la paternità.

Il repertorio, raccolto in due dischi, intitolati "Le canzoni della malavita", comprendeva, tra le altre, "Ma mi" e "Le Mantellate", di Giorgio Strehler-Fiorenzo Carpi, in dialetto milanese e romano, che sono diventate due classici della canzone italiana, "Hanno ammazzato il Mario", con testo di Dario Fo, e "La povera Rosetta", una delle poche

veramente di origine popolare, e alcune canzoni straniere, come "Jenny delle Spelonche", tratta da "L'opera da tre soldi" di Bertolt Brecht e Kurt Weill.

Alcune di queste canzoni sono state interpretate negli anni, da Nanni Svampa, I Gufi, Milly, Paolo Rossi, Gigi Proietti, Gino Bramieri, Enzo Jannacci, Milva, Gabriella Ferri, e altri.

**CALENDARIO CORSI AUSER
PESCHIERA BORROMEO 2024/2025****Ottobre 21-28****INTELLIGENZA ARTIFICIALE** relatore **Franco Guerrieri**

Il corso presenta le nuove frontiere della scienza, in particolare nel campo della robotica e dell'intelligenza artificiale. Durante il corso verranno presentate innumerevoli e sorprendenti possibilità che questa nuova tecnologia offre, ma verrà anche affrontato il tema etico dei limiti oltre i quali non andare e quello della privacy.

Novembre 4**STORIA DELLA MACCHINA DA SCRIVERE**relatore **Umberto Di Donato**

Nata sul finire del XIX secolo è stata uno dei primi dispositivi di largo utilizzo per la rapida redazione di documenti. Questo strumento rivoluzionario ha cambiato il modo di scrivere accorciando il tempo di produzione di un articolo o di una rivista.

Novembre 11**LA STRAORDINARIA PERSONALITA'****DI FRIDA KHALO** relatore **Simone Sancassani**

Frida Kahlo è diventata a tutti gli effetti un'icona eterna, rivoluzionaria, maestra di libertà e simbolo del femminismo. Grazie al suo coraggio, alla sua vitalità e alle sue opere molti Stereotipi, che inchiodavano le opere a pochi ruoli circoscritti, sono stati sradicati.

**Novembre 18-25
Dicembre 2****ALIMENTAZIONE SANA E CONSAPEVOLE**relatore **Francesco Mariucci**

Digiuno intermittente: dalla teoria alla pratica - **Belli da nutrire:** alimentazione, erbe officinali e ricette per vincere il tempo - **Mindfull eating:** alimentarsi in modo sano e consapevole, quando nutrizione e meditazione si siedono a tavola.

Se vuoi ricevere L'Impronta virtuale in formato PDF scrivici a:

IMPRONTA.REDAZIONE@GMAIL.COM

oppure la trovi
sul nostro sito:

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM



PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00